

## Il Fondo Pensione Nazionale: a chi si rivolge e come funziona



Se il trend della speranza di vita dovesse incrementarsi nei prossimi anni, il 40% dei nati negli anni '80 andrà in pensione probabilmente a 70 anni, il resto dovrà aspettare anche oltre.

Le pensioni saranno inferiori del 25% in media di quelle di chi è nato nel 1955 ed oggi è in pensione.

Questa prospettiva dovrebbe farci riflettere: pensiamoci per tempo ed esaminiamo una soluzione che i dipendenti del Credito Cooperativo hanno già nella "dotazione contrattuale" a partire dal primo giorno di lavoro in Banca.

In forza dell'Accordo Collettivo Nazionale del 18 febbraio 1987, sottoscritto da Federcasse e dalle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL, è stato costituito il Fondo Pensione Nazionale per il Personale delle Banche di Credito Cooperativo Casse Rurali ed Artigiane (BCC/CRA), il cui obiettivo è quello di permettere agli aderenti di garantirsi una prestazione pensionistica che, unitamente a quella pubblica, permetta di mantenere inalterato il tenore di vita dopo il pensionamento.

Aderire in maniera consapevole alla previdenza complementare, che nel nostro settore è principalmente rappresentato dal Fondo Pensione Nazionale per il personale delle BCC/CRA, vuol dire **accantonare intelligentemente** una parte della retribuzione durante la vita lavorativa in modo da affiancare una seconda rendita a quella che sarà erogata dall'INPS.

Il nostro sistema pensionistico ha subito forti variazioni al ribasso a partire dagli anni '90 a causa di numerosi fattori tra cui principalmente l'aumento progressivo della durata media della vita e quindi, dell'ampliamento degli anni di percezione della pensione.

Inoltre, le crisi economiche che si sono succedute, incidendo negativamente sulla finanza pubblica, hanno comportato una variazione progressiva della modalità di calcolo della prestazione pensionistica passando da un sistema di calcolo retributivo ad uno misto, fino ad arrivare a quello completamente contributivo vigente.

Attualmente l'importo delle pensioni è collegato a questi parametri:

- all'ammontare dei contributi versati e non più alle ultime retribuzioni percepite;
- alla crescita del prodotto interno lordo, il cosiddetto PIL;
- alla durata media del periodo di ricezione della pensione, cioè la "speranza di vita" del pensionando.

Queste modifiche hanno portato ad una flessione dell'importo delle nuove pensioni, che saranno sempre più basse in rapporto all'ultima retribuzione percepita prima del pensionamento (cosiddetto "tasso di sostituzione"):

È questa la ragione principale per cui alla previdenza obbligatoria, primo pilastro, è stato affiancato il secondo pilastro della previdenza complementare.

**Destinatario**

**Neoassunto**

**Aderente**

**In Uscita**

Al fine di favorire questo tipo di risparmio/investimento lo Stato riconosce agevolazioni fiscali particolari anche nel caso in cui i versamenti siano nell'interesse di familiari fiscalmente a carico dell'aderente.

### Tasso di sostituzione

È il rapporto tra la prima rata di pensione che si riscuote al pensionamento e l'ultimo stipendio percepito.

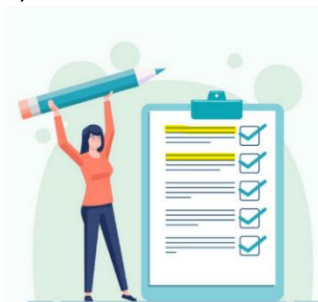
Le ultime proiezioni effettuate dalla Ragioneria Generale dello Stato stimano che un giovane che entra nel mondo del lavoro oggi, come dipendente, percepirà come pensione circa il 60% dell'ultimo stipendio.



### A chi si rivolge e come funziona il Fondo Pensione

Il Fondo Pensione BCC/CRA si rivolge a

- tutti i prestatori di lavoro subordinato, **non in prova**, alle dipendenze delle BCC/CRA e degli altri Enti, aderenti a Federcasse, destinatari della contrattazione collettiva nazionale di lavoro stipulata da Federcasse o alle dipendenze della stessa Federazione Italiana, dello stesso Fondo Pensione, della Cassa Mutua Nazionale per il personale delle Banche di Credito Cooperativo;
- i prestatori di lavoro subordinato, **non in prova**, alle dipendenze di Società di servizi aderenti a Federcasse che non siano destinatarie della contrattazione collettiva nazionale di lavoro stipulata dalla stessa Federazione.
- i prestatori di lavoro il cui datore di lavoro, pur non aderendo a Federcasse, applichi tuttavia la contrattazione collettiva nazionale di lavoro stipulata dalla stessa Federazione.
- i soggetti fiscalmente a carico del lavoratore già aderente al Fondo Pensione medesimo.



**Il Fondo Pensione è un'associazione senza fini di lucro e l'adesione è volontaria.**

Il Fondo opera secondo due principi fondamentali:

**La capitalizzazione individuale:**

*il flusso contributivo, costituito da contributi del lavoratore, del datore di lavoro ed eventualmente anche del TFR, al netto dei costi di gestione, confluisce in conti individuali intestati ai singoli lavoratori; le risorse del conto si rivalutano nel tempo in base al rendimento conseguito dalla gestione finanziaria; l'importo delle pensioni dipende dagli accantonamenti e dal rendimento delle risorse;*

**La contribuzione definita:**

*è certa la misura della contribuzione dovuta; quello che è incerto, invece, è l'ammontare della prestazione finale la quale dipende dall'entità dei versamenti effettuati al netto dei costi di gestione e dai risultati della gestione finanziaria.*







A decorrere dal mese di ottobre 2022 l'ammontare dei contributi da versare al Fondo Pensione Nazionale è il seguente, con versamento mensile e trattenuta in busta paga, calcolato sulla retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR:

- quota del 2,10% a carico del Lavoratore aderente;

mentre il contributo a carico del Datore di Lavoro/BCC è:

- del 4,60% per i lavoratori assunti fino al 31/12/2000
- del 5,50% per i lavoratori assunti dal 01/01/2001

Di seguito riportiamo un prospetto di calcolo esemplificativo di due colleghi di cui solo uno aderisce al Fondo Pensione (3<sup>a</sup> Area - 1° Livello, con indennità di cassa, paga base di € 2.406 + € 145):

Calcolo con e senza adesione al Fondo Pensione		Senza adesione al Fondo Pensione		Senza adesione al Fondo Pensione	
	→		→	Reddito lordo:	€ 33.000
				Imposte*:	€ 8.850
				<b>Reddito netto:</b>	<b>€ 24.150</b>
				<b>Fondo accantonato</b>	<b>ZERO</b>
	→		→	Reddito lordo:	€ 33.000
				Quota 2,1% carico dip.:	€ 693
				Imposte*:	€ 8.594
				<b>Reddito netto:</b>	<b>€ 23.713</b>
				<b>Fondo accantonato</b>	<b>€ 2.508</b>

\* Stima effettuata con un'aliquota del 35% + 2% Addizionali nella fascia 28/50 k€ (AdE anno 2024), senza deduzioni e detrazioni.

Con un versamento "netto" di circa € 33,60 per 13 mensilità - pari a € 437 annui - si accantona un "salvadanaio" di € 2.508, di cui € 1.815 versati dall'Azienda che, senza il versamento dell'Aderente, non sarebbe tenuta a versare !

## Il Trattamento di Fine Rapporto

I colleghi neoassunti dalla BCC ed iscritti al Fondo Pensione Nazionale, beneficiari del contributo aziendale - *come regola generale* - sono obbligati a versare al Fondo il maturando Trattamento di Fine Rapporto;

*Possono non destinare il TFR al Fondo Pensione solo i vecchi iscritti, coloro che hanno aderito alla previdenza complementare prima del 29/04/1993; i nuovi iscritti che risultavano già occupati prima del 29/04/1993 possono versare il 50% o il 100% del TFR al Fondo; mentre, lo si ripete, i nuovi iscritti di prima occupazione dopo il 28/04/1993 devono obbligatoriamente versare il 100% del TFR al Fondo.*

Il Trattamento di Fine Rapporto destinato al Fondo Pensione è escluso dal computo di deduzione fiscale dei contributi destinati alla Previdenza Complementare ex art.10, c.1 del Tuir.

Nelle prossime uscite approfondiremo, tra gli altri, la gestione finanziaria delle somme versate al Fondo Pensione, i comparti di investimento, la fiscalità dei contributi versati per sé e per i familiari fiscalmente a carico oltre alle prestazioni erogate dal Fondo, sia prima che al pensionamento.

Sul prossimo numero approfondiremo gli organi di Amministrazione e di Gestione del Fondo Pensione:

Il Fondo Pensione: A chi si rivolge e come funziona

Il Fondo Pensione: Da chi è amministrato e come è gestito

Il Fondo Pensione: I Comparti e le prestazioni erogate dal Fondo

Il Fondo Pensione: La fiscalità dei versamenti e delle prestazioni

Il Fondo Pensione: Aggiornamento del mio salvadanaio



Per informazioni e chiarimenti potete contattare il Vostro Rappresentante sindacale territoriale o mandare una mail con la descrizione della richiesta a [cooperfirst@firstcisl.it](mailto:cooperfirst@firstcisl.it) e sarete ricontattati nel più breve tempo possibile!

Potete anche *whatsappare* ai seguenti colleghi, delegati ed esperti del Fondo Pensione:

<b>Stefano Del Giudice</b>	Componente del CDA del Fondo Pensione Naz.	345 860 8791
<b>Stefano Nannetti</b>	Delegato del FPN per l'Emilia Romagna	333 446 9291
<b>Attilio Benatti</b>	Delegato del FPN per l'Emilia Romagna	347 851 9698
<b>Pamela Del Bianco</b>	Delegata del FPN per il Friuli Venezia Giulia	351 730 9778
<b>Francesca Bielli</b>	Delegata del FPN per il Lazio-Umbra-Sardegna	338 771 8144
<b>Alessandro Scorsini</b>	Delegato del FPN per il Lazio-Umbra-Sardegna	328 813 5794
<b>Andra Di Noia</b>	Delegato del FPN per la Lombardia	348 311 8031
<b>Luisa Coltro</b>	Delegata del FPN per la Lombardia	333 891 2676
<b>Luca Vanni</b>	Delegato del FPN per la Toscana	339 573 7843
<b>Donatella Letteriello</b>	Delegata del FPN per il Veneto	348 263 9749
<b>Massimiliano Gagliardi</b>	Referente CooperFirst sulla previdenza integr.	329 126 6886

Arrivederci al prossimo numero!

**Coordinamento CooperFirst**